



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

**SOTTOSEGRETARIO DI STATO AGLI AFFARI ESTERI E ALLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE, DOTT. GIORGIO SILLI**

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE (RINFORZATA) N. 1443 DEL CONSIGLIO
PERMANENTE DELL'OSCE SULLE SFIDE CRITICHE AL FUNZIONAMENTO
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Vienna, 26 settembre 2023

Signor Presidente,

L'Italia si allinea alla dichiarazione dell'Unione Europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Questa riunione speciale si è resa necessaria perché la pace e la stabilità sul nostro continente cui l'OSCE ha contribuito negli ultimi 50 anni sono stati messi in discussione dalla guerra di aggressione, illegale e ingiustificabile, della Russia contro l'Ucraina, che noi continuiamo a condannare con forza.

La nostra priorità oggi deve essere quella di assicurare l'ordinato ed efficace funzionamento dell'Organizzazione, a difesa dei principi e dei valori che ne sono alla base e che rimangono sempre validi.

Con il suo veto all'unica candidatura ufficiale alla Presidenza in esercizio 2024, la Russia impedisce all'Estonia di essere eletta. L'Italia, unitamente agli Stati membri dell'Unione Europea, continua a sostenere questa soluzione e ne ribadisce l'urgenza.

La Russia ha finora adottato un approccio non costruttivo, ostacolando l'approvazione del bilancio per il 2023, così come era avvenuto nel 2022. L'OSCE deve poter contare su risorse finanziarie adeguate. L'Italia, tra i primi contributori dell'Organizzazione in termini finanziari e di personale, sosterrà tutte le soluzioni che consentiranno all'Organizzazione di funzionare correttamente.

Nei difficili tre anni trascorsi, gli attuali quattro responsabili dell'Organizzazione hanno svolto un lavoro eccellente. Rinnoviamo la nostra piena fiducia nei loro confronti e siamo convinti della necessità di prorogare il loro mandato.

Su ciascuna di queste decisioni chiave per il funzionamento dell'OSCE occorre trovare soluzioni urgenti ed esortiamo la Russia a fare la cosa giusta e dare prova con i fatti e non solo con le parole di avere a cuore le sorti dell'Organizzazione.